



# Seda «arma segreta» della Nazionale spagnola

Madrid, settembre

Quando Seda andò a lanciare per gli spagnoli sconfiggendo Beverra, Italia e Spagna erano sul 4-4, ma dopo i primi lanci del nuovo pitcher fu ben chiaro a tutti che gli armarci sarebbero restati sul loro «quattro». Vale la pena di raccontare come sono andate le cose a questo punto.

Il primo italiano che va nel box contro Seda è Macri che resta eliminato prima di aver avuto il tempo di dire basi; eliminato per strike, si copose, per strike che poi non tirati da uno schioppo. A Macri segue Tavoni che batte corto, corre verso la base, ma dopo pochi passi, la prima cosa che sa è che in base è già arrivata la palla tirata da Seda. Macri, che con Beverra ha già battuto un singolo e un doppio, è il terzo eliminato; anche lui, come Macri, per strike. Pure per strike vengono eliminati nell'inning successivo, il quarto, Glorioso e Bongiovanni, mentre Benedetti batte sulla terza e viene eliminato per assistenza al primo out. Sesta ripresa: Sandulli, Cantiani e Cantoni sono tutti e tre strike out. Finalmente Verlezza, che sostituisce Macri, riesce ad arrivare in prima base, ma perché colpito dal lanciatore; Tavoni, che lo segue, tutte ancora corto e viene eliminato al volo da Seda che subito tira in prima eliminando anche Verlezza che si era staccato; Macri, terzo alla battuta, è strike out. Ottavo e ultimo inning: Lachi, che ha sostituito Glorioso, batte lungo, ma la sua palla è presa al volo dall'esterno centro; Malinzi è il secondo che arriva in base, ma anche questa volta si tratta di base regolata, per ball, e anche lui viene eliminato su doppio gioco, perché la battuta di Benedetti è presa al volo dal terzabase che subito tira in prima. Quindi i bat-

titori italiani, dunque, nessuno è arrivato in seconda base.

Sappongo che in Italia non si sia mai visto lanciare con tanta potenza, tuttavia questa non è ragione che giustifichi uno battuto valido in quindici turni. E non è buona ragione nemmeno il fatto che i giocatori italiani fossero indubbiamente stanchi per un viaggio quando mai difficile. Non ci sono scuse: l'impressione riportata allo Stadio Metropolitano di Madrid, dove si è disputato il secondo confronto Italia-Spagna, è che il livello tecnico del nostro baseball è meno alto di quanto ci eravamo illusi lo fosse seguendo le vicende del campionato. I nostri lanciatori non sono quegli zar della pedana che pensavamo fossero leggendo cronache e tabellini; i battitori di grandi qualità si possono contare su una mano e senza usare tutte le dita. «Presso gli italiani — ha detto la stampa madrileña commentando l'incontro — il baseball è puramente epidemico, superficiale. Per loro è un problema matematico che risolvono magnificamente durante gli allenamenti, ma quando, durante le partite, si tratta di improvvisare, allora sbagliano, poiché i giocatori non ragionano per reazione, ma per meditazione». Giudizio giusto qualora non venga preso in senso assoluto, non sia cioè applicato a tutti i giocatori italiani, e a questo proposito mi viene in mente il fattissimo e preciso tiro che Benedetti, esterno destro, ha spedito al terzo base (tiro che è stata una delle cose più belle di tutto l'incontro) ed è difficile pensare che quest'azione sia frutto di meditazione invece che di reazione. Ma, ripeto, il giudizio è giusto se applicato al comportamento generale della squadra la quale è stata assai meno vibrante, nervosa, tesa di quella spagnola. Si è detto e ripetuto che questo confronto aveva valore di primato europeo; ebbene, il nove rosso ha veramente meritato questa supremazia, che è inutile infirmare adesso per il fatto che gran parte della nazionale spagnola fosse formata da elementi centroamericani (lo stesso Seda è centroamericano). Protestare questa situazione immediatamente prima, o dopo l'incontro, lascia le cose come stanno, ma era mesi fa, quando ci si era accordati sulla gara, che si doveva mettere ben in chiaro con quali elementi essa si sarebbe dovuta disputare.

Seconda prova con la Spagna, dunque, seconda sconfitta; tuttavia bisogna segnalare il miglioramento della nostra nazionale. Anzitutto, oggi abbiamo battuto più di ieri: a Roma, contro Beverra, abbiamo battuto per una media di 90, a Madrid per 172, ma finché sul monte c'è stato Beverra, abbiamo battuto per 312. La pessima giornata di Bongiovanni ha fatto cadere la nostra media di difesa, dove sono piaciuti specialmente i nettunesi. Al di sotto del loro rendimento abituale i lanciatori: Glorioso, partito bene (tre strike out nel primo inning, due nel secondo) è calato presto, nel quarto inning due avversari sono andati in base per ball, tre hanno battuto lanci che erano un invito a battere e uno è stato eliminato per presa al volo; nessuno è restato al piatto. A questo punto il lanciatore laziale è stato sostituito con Lachi che ci è parso non sufficientemente scaldato. Ma ecco il tabellino dell'incontro.

ITALIA	ABPVOAE	SPAGNA	ABPVOAE
Cantoni 3b	4 1 0 2 0 0	Martore 3c	4 4 2 1 0 0
Macri 1c	2 1 0 1 0 0	Casals 3c	3 2 0 1 0 0
Verlezza 2b	0 0 0 0 0 1	Santana 1b	2 0 1 0 0 1
Tavoni 2c	0 0 1 1 0 1	Maldonado 1b	1 1 0 2 0 0
Macri 2c	0 0 2 0 0 0	Torres 3c	4 1 2 2 0 0
Glorioso 1c	2 0 0 1 1 0	Garbó 2c	7 2 0 0 0 0
Lachi 1c	1 0 0 0 1 0	Cuervo 2c	1 0 0 0 0 0
Bongiovanni 1b	1 0 0 0 0 0	America 2c	4 2 0 0 0 0
Malinzi 2b	1 0 0 0 0 0	Lagay 2b	0 0 1 1 1 0
Benedetti 2c	0 0 0 2 1 0	Ahàd 1c	0 0 0 0 0 1
Sandulli 2c	2 1 0 0 1 1	Beverra 1c	1 0 0 1 2 1
Martore 2c	0 0 0 0 0 0	Seda 1c	2 0 0 1 2 0
Cantiani 2b	3 1 1 1 1 1		
<b>Totale</b>	<b>29 4 3 22 4</b>	<b>Totale</b>	<b>31 6 2 22 4</b>
Progressione parteggi: Italia 100 100 00 - 4		Spagna 422 021 00 - 4	

Note: Quando la Spagna era in battuta il centro in base è un eliminato per strike; la partita è stata chiusa per servizio. Battute da 2 basi: Macri e Sandulli. Da 3 basi: Torres, quel rubato; Cantoni, Cantiani, Casals 2b, Santana, Garbó, America. Doppio eliminazioni: Seda e Maldonado, Martore e Glorioso. Ritorni in base: Spagna 5, Italia 5. Basi per ball: Glorioso 3, Lachi 3, Beverra 3, Seda 1. Strike out: Glorioso 3, Lachi 5, Beverra 3, Seda 3, Santana; respinti: Seda 1, Lachi 2; Beverra e Seda. Lanciatore vincente: Beverra; lanciatore perdente: Glorioso. Sostituzioni: al 4° Malinzi per Bongiovanni, al 5° Lachi per Glorioso, al 6° Martore per Sandulli infortunato, al 7° Verlezza passa in seconda e Cantiani sostituisce Macri. Al 9° Seda per Beverra, al 3° Gomez per Garbó. Arbitri: Standard (USA), di base: Zerkini, Robinson, Bichard. Durata ore 2:30.